

GIRO DELL'OLTRESERCHIO: ovvero stronkaciui delle colline lucchesi

11 OTTOBRE 2009

Siamo arrivati all'ultima escursione ufficiale della stagione, una fra le più dure, qualche numero: partiti in 70, arrivati, completando tutto il giro, in 18 compreso il servizio scopa a motore, è stata dura??? Io direi.....di più!!!

L'ESCURSIONE

Prepariamoci a ricaricare in macchina oggi pomeriggio le bici infangate in modo pietoso, dopo due giorni di pioggia, chi le aveva accuratamente pulite avrà delle fitte al cuore strada facendo, io non ho problemi tanto la mia "oly" è perennemente color terra quindi posso scorrazzare tranquillamente nel fango! Siamo in tanti anche quest'anno, credo che dopo l'Eroeka e la Rampiciucca sia una delle manifestazioni che hanno più successo di partecipazione, molti anche gli "stranieri" capitanati come sempre da vari componenti degli "arancioni", poi i bikers di Kulmine e altri gruppi e singoli che danno un bell'effetto cromatico al gruppone che prende il via non tanto in orario, come sempre. Dopo pochi minuti di pedalata arriva una notizia sconcertante: l'Orso Bruno, rimasto un po' attardato alla partenza, al primo incrocio dopo neanche 100 metri, ha sbagliato strada in compagnia di Cecilia e una sua amica. Varie tesi vengono fatte nel gruppo, ne elenco qualcuna:

1) Bruno non voleva sporcare la sua bici, 2) Voleva fare un'allegra scampagnata con due fanciulle, 3) Ultimamente è stanco e stressato e non si rinviene più tanto (questa è la tesi di Pilù). La verità non si saprà mai!! Breve tratto nel bosco già in versione autunnale coi cardi delle castagne già per terra ma perlomeno non tanto bagnato, poi ci immettiamo nel primo single trek della giornata che dopo i primi metri ci fa capire come sarà l'escursione, il verdetto è tragico: le ruote così dette grasse sono diventate super obese dal fango, la bici sbarella da tutte le parti, peccato, se il fondo era asciutto poteva essere anche divertente, ma non lamentiamoci la giornata è splendidamente soleggiata....sorvoliamo! In questo terreno scivoloso non poteva mancare l'ennesima caduta della Gadda, niente di che, fortunatamente, è tanto per dare un po' di colore..... sì un po' di colore marrone alla tutina rosa!! E dopo vari single trek, strade sterrate, viottoli più o meno pedalabili, arriviamo ad attraversare il paese di Fibbialla per poi proseguire verso Piazzano su asfalto. In tratto di discesa, la nostra Mai dire Mai, in preda ai fumi della velocità, non si avvede che il cartello indicatore del percorso non è quello giusto, e sbaglia strada, il motociclista che chiude il gruppo si lancia al suo inseguimento ma troppa è la velocità della suddetta che, pare, l'abbia raggiunta che ormai era già in vista del mare! E' troppo forte Silvana in bici che forse invece che fare l'Oltreserchio, voleva fare l'Oltremare, peccato, abbiamo perso per strada un'altra Giovo Ladies. Altre due bikers rosa le perdiamo alla prima vera difficoltà, dopo pochi metri di una salita da rampichino dopo Piazzano, ci lasciano la Gadda e Pilù, non perché perdono la strada, ma perché per strada perdono la voglia, è un po' diversa la cosa! Siamo rimaste in 5, io, la Dottora, Sandrina, Paolina e un'altra ragazza che non so come si chiama, speriamo in bene perché mi sa che il peggio deve ancora arrivare. Alla fine di questa dura salita, il Gaddo propone di fare la foto di gruppo perché, secondo lui, dove è prevista la foto ufficiale, arriveranno in pochi.....veggente! Devo dire che da qui e per un bel pezzo, il percorso e

molto divertente, soprattutto, per me, il sentiero che attraversa un uliveto, bellino, lo faccio bene anche perché se cado finisco sull'erba, poco male! Finita la discesa che porta alle officine Lencioni, facciamo il sentiero che io chiamo "della madonna", perché nel bosco che attraverseremo c'è una chiesetta dedicata alla Madonna. Purtroppo lo facciamo in salita, il primo tratto c'è da scendere varie volte, poi è fattibile in bici, naturalmente per chi c'ha sempre la "gamba", io oggi stranamente ce l'ho, e meno male! Intanto, ad un ulteriore bivio, perdiamo altri pezzi per strada, oggi è proprio un'escursione ad eliminazione diretta! Scendiamo giù verso la Certosa di Farneta per poi prendere il sentiero più temuto della giornata, la Via vecchia di Lucca ripulita per l'occasione a colpi di frullino e di pennato da Adolfo e da Carlo. Io sapevo da Marò a cosa sarei andata incontro facendo quest'ultima parte dell'escursione ma, in cuor mio, speravo che non fosse così dura come mi era stata descritta, ma, ahimè, mi sbagliavo, i pezzi da fare in bici sono pochi e belli ritti, metti poi che il fondo è scivoloso dalla pioggia, metti che odio portare la bici a mano, metti che a metà circa ho cominciato a sclerare dalla fatica e dalla fame, metti che.....ho dovuto riabilitare l'escursione degli arancioni che in confronto a questa è stata una passeggiata e togliere la punizione che avevamo pensato per Samuele321, metti che.....se passava Adolfo di lì non ne usciva vivo!!!! Non so quanto è durato questo Calvario, fortunatamente sono abbastanza in forma oggi e ho cercato di prenderla con filosofia ma.....è stata dura! Finalmente il bosco si apre, si vedono delle case, è finitaaaaa!!! No, e qui cascò il miccio, mi dice Astromen che c'è ancora un pezzo molto duro da fare ancora....".no, mi dispiace ma qui c'è un bivio e in pochi minuti arrivo a Stabbiano, arrivederci e grazie, io passo di qui." Sono fermamente convinta di quello che voglio fare ma poi arriva Paolina e con Astromen mi fanno cambiare idea. Accidenti a me, rieccomi a portare la bici a mano ma solo per un breve tratto, per fortuna!!!! Ah, eccoci al punto dove si deve fare la foto, mi fermo un attimo per sbollire un po', chiamo Marò per sentire dov'è (fa il chiudi pista.....poverino!), ma essendo sempre lontano vado via tanto la strada la so, e la foto????.....un'altra volta, tanto il soggetto in questione non è che dia valore alla foto, anzi..... Senza dare nell'occhio, mi avvio ma sono seguita da Paolina e successivamente ci raggiunge anche il Notini padre, in un batti baleno arriviamo al cartello dell'ultimo km, improvvisamente tutto passa, la fatica in salita, i dolori alla schiena, i vari "ma chi me l'ha fatto fare", sono solo un ricordo che scompare alla vista del Circolino di Stabbiano, il sorriso arriva agli orecchi, la faccia non è più sconvolta, anche questa volta....ce l'ho fatta!!!!

Noto che molti bikers che mi erano dietro sono già arrivati, segno tangibile che hanno preso in tantissimi l'ultimo bivio utile, infatti poi sapremo che solo in 17 hanno concluso il giro di cui solo due giovo ladies Paolina e un'altra che la chiamano Stresse (c'ha tanti nomi ma questo a detta di molte è il più azzeccato in quanto, dicono..... rompe di molto!!). E' stata proprio una Stronkaciui lucchese questa edizione, forse se la via vecchia di Lucca si faceva in discesa non era una cattiva idea, comunque a parte un piccolo incidente all'Orselli che è stato attaccato dai calabroni e nel fuggire dallo sciame si è fatto male allo stinco, è andato tutto bene tanto per concludere la stagione in modo ottimale.

Naturalmente il pranzo preparatoci dal circolino di Stabbiano è stato, come sempre, ottimo e abbondante, ma contenuto nel prezzo (13 euro) facendo contente le persone tipo Sandrina e altre, che sono di braccino corto. Poi, per concludere in bellezza, ci sono stati anche i consueti premi a estrazione e non che Adolfo è riuscito a strappare a vari negozi sportivi della zona, stranamente ho vinto anche io!!! Concludendo.....grazie al Matteoni, al Tonelli, a Marò e a Carlo per il giro preparato e pulito a dovere, una raccomandazione per l'eventuale escursione del prossimo anno: siccome l'età media della maggior parte dei soci del Giovo va verso

l'alto, siate comprensivi e cercate di evitare simili Calvari altrimenti qualcuno, prima o poi.....ci schianta!!!!

Questa è la mia ultima cronachina, volevo ringraziare quelle quattro o cinque persone che so che la leggono, tipo Vulcano, Manone, la Gadda (perché c'ha da correggerla altrimenti...), Marò (gliela leggo io per forza, a volte si addormenta pure...) e pochi altri, comunque per me è stata una sfida, mai avrei pensato di poter scrivere qualcosa che poi tutti possono leggere. Eh già, da quando frequento "certa gente", ne ho fatte di cose che non avrei mai immaginato di fare ma sono contentissima di averle fatte e spero di farne tante altre insieme a voi, un grazie e un abbraccio a tutti.

Firmato Calimero